

Manuale per la coppia pellegrina nei giorni

Fu trasfigurato davanti a loro (Mc 2,2); Cresce lungo il cammino il suo vigore (Sal 84); Non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro (Mc 2,8); Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28,20).

Un uomo e una donna che si amano e si sono messi in cammino per prepararsi al matrimonio cristiano vivono momenti esaltanti, come una trasfigurazione e vivono momenti di ordinario tirare avanti: lo splendore abbagliante si è dissolto, *non videro più nessuno, se non Gesù solo.*

Ma la promessa di Gesù è di essere con i suoi discepoli tutti i giorni: la sua presenza può bastare.

Gesù è presente la domenica

La domenica è la Pasqua settimanale; è il giorno in cui i discepoli si radunano, il giorno della Chiesa; è il giorno in cui si celebra la Messa della domenica. Il pane diventa il corpo che fa dei molti un solo corpo, il vino diventa il sangue che sancisce l'alleanza nuova ed eterna.

La coppia che attraversa i giorni per prepararsi al matrimonio converge per la Messa della comunità e sperimenta la grazia di essere in una comunità di fratelli e sorelle, di condividere la parola e il pane, le notizie e le amicizie. La solitudine è vinta, la condivisione incoraggia, edifica, consente uno scambio di esperienze che può ridimensionare i problemi e incoraggiare i sogni.

Gesù è presente il lunedì

Quando la sveglia si accompagna con il malumore, la malavoglia, l'avviarsi stentato di una settimana, perché la giornata non promette nulla di entusiasmante e certi incontri già si annunciano esasperanti, Il lunedì è il giorno in cui uno "ha la luna", si sveglia con la luna storta. Ma c'è una buona ragione per reagire al malumore e alla malavoglia: la persuasione che la vita non è un tirare avanti ma una vocazione a trasfigurare le situazioni per renderle occasioni. Forse un messaggio di "buon giorno" per la persona amata rende buono il giorno anche per chi lo manda. Forse un salmo di lode può aprire il cuore alla meraviglia anche quando la finestra si apre su una città un po' grigia.

Gesù è presente il martedì

Ci sono giorni che sono campi di battaglia, ci sono giorni in cui la frenesia scatena l'adrenalina, l'incalzare degli adempimenti di travolge, ti esalta, ti strema. Si comincia a correre la mattina e non si sa quando si finisce.

Il vigore cresce lungo il cammino perché c'è quel minuto in cui una voce amica o una immagine cara restituisce il senso di tanto fare e correre.

Il vigore cresce lungo il cammino perché il rapido attraversare una chiesa introduce un raggio di luce nella confusione.

Gesù è presente il mercoledì

Non tramonti il sole sulla vostra ira (Ef 4,26). Può infatti succedere di litigare, di restare amareggiati per una parola o per una dimenticanza, di irritarsi per una scelta non condivisa, per un puntiglio incomprensibile. Può succedere, ma le persone che si amano inventano il rito del perdono, perché l'amarezza non si sclerotizza e la ferita non diventi una cancrena. Gesù ha insegnato a pregare: *rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori.* Il bacio al crocifisso e il bacio della buona notte possono essere riti del perdono.

Gesù è presente il giovedì

C'è anche un giorno o una sera o un momento in cui ciascuno è atteso da un'altra parte: l'impegno per la comunità cristiana o la comunità civile o il gruppo dei colleghi o il gruppo degli amici convocano uno da una parte e l'altra dall'altra.

L'amore non toglie il respiro, non isola, non chiude nell'ambito ristretto della coppia, anche se nessuno può dimenticare le priorità per adempimenti che diventano idoli.

Anche quando uno va da solo si sente incoraggiato dal sostegno, dalla stima, dalla fiducia della persona amata. Anche quando gli impegni conducono altrove ciascuno va volentieri: sa quanti talenti ha ricevuto e sa che dovrà rendere conto.

Gesù è presente il venerdì

Al mio paese suona ancora una campana il venerdì alle 3 del pomeriggio. La memoria della forma crocifissa dell'amore fino alla fine continua a commuovere, a ispirare, a insegnare che sarebbe ingenuo immaginare che l'amore non comporti anche sacrifici: talvolta proprio la persona amata può essere la spina che trafigge, proprio la parola attesa è quella che più delude. Chi ha deciso di seguire Gesù si dispone a imparare come si possa lasciarsi condurre anche dal soffrire a un amore più grande a una dedizione più definitiva.

Gesù è presente il sabato

Anche imparare l'arte di riposare fa parte del cammino spirituale, del cammino sapienziale, della preparazione al matrimonio. L'arte di riposare è quella pratica di distacco dall'impegno gravoso e dovuto che può essere anche interessante ed entusiasmante, ma assorbe energie e logora. L'arte di riposare è quell'arte di vivere un tempo lento, per lasciare tempo allo Spirito Santo di darci conforto, luce e forza, per prendersi tempo per camminare con la persona amata inoltrandosi nel bosco, camminando sulla montagna, per dedicare tempo perché un libro possa raccontarci una storia, di passare del tempo a coltivare un orto o un fiore. Ciascuno e ciascuna coppia deve trovare il proprio modo, ma la pratica dell'arte di riposare è altamente raccomandata. Dio stesso, il settimo giorno, si riposò.